

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

XXXXXXXX

SEDUTA DEL 12.12.2017

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FEBBO		PAOLINI	
BERARDINETTI		GATTI	X	PAOLUCCI	
BRACCO	X	GEROSOLIMO	X	PEPE	
CHIODI	X	IAMPIERI		PETTINARI	
D'ALESSANDRO		MARCOZZI		PIETRUCCI	
D'ALFONSO	X	MARIANI		RANIERI	
DI DALMAZIO		MAZZOCCA		SCLOCCO	
D'IGNAZIO	X	MERCANTE		SMARGIASSI	
DI MATTEO	X	MONACO		SOSPURI	
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 102/3

OGGETTO: Legge regionale: Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili) e ulteriori disposizioni di carattere sociale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la relazione della 5^a Commissione consiliare a firma del presidente Olivieri che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Udita l'illustrazione del consigliere Pietrucci;

Uditi gli interventi dei consiglieri Febbo, Sospuri, D'Alessandro, Smargiassi e Pettinari;

Visto il progetto di legge n. 444/2017 di iniziativa consiliare recante: Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili);

Viste le proposte di emendamento sottoposte all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito riportato:

- emendamenti n. 5, 6 e 7 a firma del consigliere Pietrucci che, messi ai voti, sono approvati;
- emendamento n. 1 a firma dei consiglieri Sclocco, Di Pangrazio, Ranieri, Marcozzi, Pietrucci, Febbo, Iampieri, Di Nicola, Sospuri e Di Dalmazio che, messo ai voti, è approvato;
- emendamento n. 2 a firma dei consiglieri Sclocco, Di Nicola, Di Pangrazio, Ranieri, Smargiassi, Febbo, Pietrucci, Di Dalmazio e Ranieri che, messo ai voti, è approvato;

- emendamento n. 3 a firma dei consiglieri Sclocco, Di Nicola, Di Pangrazio, Marcozzi, Ranieri, Febbo, Pietrucci, Iampieri, Sospiri e Di Dalmazio che, messo ai voti, è approvato;
- emendamento n. 4 a firma dei consiglieri Sclocco, Di Nicola, Febbo e Iampieri che, messo ai voti, è approvato;

Dato atto che è stato ritirato un emendamento a firma dell'opposizione;

Dato atto che, su proposta del consigliere Smargiassi, approvata all'unanimità dei presenti, è stato abrogato l'articolo 3;

Eseguite distinte votazioni dei singoli articoli di cui consta il progetto di legge e dato atto che ciascuno di essi è stato approvato;

Messo ai voti, con procedimento palese, il progetto di legge nel suo complesso

LO APPROVA

all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

VT/



Consiglio Regionale

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili) e ulteriori disposizioni di carattere sociale

Art. 1

(Modifiche all'articolo 3 della L.R. 21/1978)

1. L'ottavo comma dell'articolo 3 della legge regionale 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili) è sostituito dal seguente:
"Il restante 30 per cento è destinato per i contributi di cui all'articolo 12."
2. Dopo l'undicesimo comma dell'articolo 3 della L.R. 21/1978 è aggiunto il seguente:
"11 bis. Il personale frequenta corsi di formazione e aggiornamento annuali, in ordine alle singole professioni e alle tematiche relative all'attività consultoriale."

Art. 2

(Modifiche all'articolo 12 della L.R. 21/1978)

1. Al terzo comma dell'articolo 12 della L.R. 21/1978 le parole "nella misura del 20%" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 30 per cento".

Art. 3

(Misure a sostegno del progetto R.A.D.A.R. Rete Abruzzese per il Dopo di Noi e l'Autonomia Residenziale)

1. La Regione Abruzzo, al fine di dare piena promozione al diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone disabili sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e nel rispetto della convenzione firmata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzata all'attivazione e all'implementazione del progetto sperimentale "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopo di Noi e l'Autonomia Residenziale", assegna le somme di euro 120.000,00 all'Ambito Distrettuale n. 2 "Marsica", di euro 120.000,00 all'Ambito Distrettuale n. 16 "Metropolitano", di euro 120.000,00 all'Ambito Distrettuale n. 23 "Fino - Cerrano".
2. Il contributo complessivo di euro 360.000,00, di cui al precedente comma, è finalizzato a riconoscere le spese sostenute nell'anno 2017, non coperte da altri contributi, per le attività svolte dalle tre comunità alloggio della "Rete Abruzzese per il Dopo di Noi e l'Autonomia Residenziale R.A.D.A.R." ancora attive sul territorio regionale, ovvero "Casa del Sole Rosolino Colella" ASP n. 1 Pescara; "Casa Famiglia" ANFFAS Onlus di Tagliacozzo; Casa C.A.R.A. (Comunità Alloggio per la Residenzialità Assistita) Madre Ester di Scerne di Pineto.
3. Alle spese derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificate complessivamente in euro 360.000,00 per l'anno 2017, si fa fronte con le risorse di apposito e nuovo stanziamento denominato "Misure a sostegno del progetto

R.A.D.A.R.", istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2017-2019, alla Missione 12, Programma 02, Titolo 1.

4. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 3, al bilancio di previsione 2017-2019 è apportata per l'anno 2017 la seguente variazione per competenza e cassa di uguale importo:
 - a) in aumento parte Spesa: Titolo 1, Missione 12, Programma 02, per euro 360.000,00 dello stanziamento di nuova istituzione denominato "Misure a sostegno del progetto R.A.D.A.R.";
 - b) in aumento parte Entrata: Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 03, Capitolo 32107, per euro 360.000,00.

Art. 4

(Interventi per caregiver minori)

1. La Regione Abruzzo, al fine di promuovere anche per l'annualità 2017, l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi economici finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima, autorizza per l'anno 2017 la spesa di euro 200.000,00, cui si fa fronte con le risorse del capitolo di spesa 71682 "Sostegno alle famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima", Titolo 1, Missione 12, Programma 02.
2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, al bilancio di previsione 2017-2019 è apportata per l'anno 2017 la seguente variazione per competenza e cassa di uguale importo:
 - a) in aumento parte Spesa: Titolo 1, Missione 12, Programma 02, Capitolo 71682 "Sostegno alle famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima" per euro 200.000,00;
 - b) in aumento parte Entrata: Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 03, Capitolo 32107, per euro 200.000,00.

Art. 5

(Interventi per la vita indipendente)

1. La Regione Abruzzo riconosce come fondamentale e strategico il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità e pertanto, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento per l'anno 2017, approvata con determinazione dirigenziale n. DPF013/2017 del 21 novembre 2017, autorizza per l'anno 2017 l'ulteriore spesa di euro 200.000,00, cui si fa fronte con le risorse del Capitolo di spesa 71681 "Interventi regionali per la vita indipendente - L.R. 23.11.2012, n. 57", Titolo 1, Missione 12, Programma 02.
2. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 1, al bilancio di previsione 2017-2019 è apportata per l'anno 2017 la seguente variazione per competenza e cassa di uguale importo:
 - a) in aumento parte Spesa: Titolo 1, Missione 12, Programma 02, Capitolo 71681 "Interventi regionali per la vita indipendente - L.R. 23.11.2012, n. 57" per euro 200.000,00;
 - b) in aumento parte Entrata: Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 03, Capitolo 32107, per euro 200.000,00.

Art. 6

(Modifica all'articolo 3 della L.R. 57/2017)

1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 30 novembre 2017, n. 57 (Modifiche alla legge regionale 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017) e altre disposizioni di carattere finanziario) è così sostituito:
 - "2. Agli oneri finanziari si provvede con lo stanziamento del Capitolo di spesa 71627 denominato "Contributi ai Comitati provinciali e al Comitato regionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra L.R. 71/1999" del bilancio triennale della Regione 2017/2019, esercizio 2017."

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 102/3 del 12.12.2017, ha approvato la presente legge.

IL PRESIDENTE

VT/cm



Consiglio Regionale

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili) e ulteriori disposizioni di carattere sociale

Relazione

La presente proposta di legge regionale nasce dall'esigenza di rilanciare, riconoscere e ridefinire il ruolo attuale dei consultori familiari, sia pubblici che privati, secondo le finalità della legge quadro 405/1975 e della legge regionale 21/1978. Sono trascorsi ben 39 anni e nel frattempo i cambiamenti nella società civile sono stati profondi, sia di ordine strutturale che culturale, nonché in campo sociologico, nel settore demografico, negli indicatori del disagio del rapporto e delle relazioni interpersonali.

Con questa norma si intende regolare i rapporti esistenti tra pubblico e privato nella gestione delle attività consultoriali. Prima di una legge di modifica complessiva della legge del 1978, che andrà a ridisegnare le competenze dei consultori, soprattutto con un accrescimento delle proprie funzioni, si rende necessario un equilibrio nel sistema contributivo che la legge assegna ai singoli consultori. Negli anni 70 – 80 il pubblico aveva una prevalenza netta nei confronti del privato, concedendo il 70% al pubblico e relegando un 20% al privato ed un 10% alla formazione continua. Con il passare degli anni il privato è cresciuto enormemente, lavorando alla stessa stregua del pubblico, e sempre più in maniera capillare nei territori; nello stesso tempo, in pianta stabile, il valore degli ordini professionali, in qualità di formazione continua dei propri assistiti. In virtù di un coinvolgimento diverso del privato e di una ridefinizione della formazione continua, esercita dai singoli ordini professionali, sarebbe opportuno ridefinire le quote contributive con il 65% che rimane al pubblico e il restante 35% che andrebbe al privato.

Alla luce dei cambiamenti presenti nell'attuale contesto socio - culturale, la presente legge intende favorire la dimensione sociale di tutti i consultori familiari, siano essi pubblici o privati, senza eliminare il ruolo centrale dei primi, che si pongono, sempre più, come primaria ed infungibile società naturale, attraverso una strategia orientata da un processo di prevenzione e promozione della salute che aiuti la persona ad arricchire le proprie competenze per effettuare scelte più consapevoli.

Il presente progetto di legge si compone di 3 articoli:

- Articolo 1 (Modifiche alla l.r. 26 aprile 1978, n. 21 Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili)
- Articolo 2 (Disposizioni finanziarie)
- Articolo 3 (Entrata in vigore).

Relazione della V Commissione Consiliare
“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

Il presente progetto di legge di iniziativa consiliare, rubricato con il n. 444/17, è stato assegnato alla Commissioni Quinta il 7 novembre 2017.

Durante la seduta del 30.11.2017 il Presidente ha posto in votazione tutti i singoli articoli componenti il testo del provvedimento e ognuno è stato approvato a maggioranza regolamentare; infine, recependo i suggerimenti del servizio legislativo, ha posto in votazione il testo nel suo complesso è lo stesso è stato approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Pietrucci, Mariani più delega Monticelli, Monaco + delega Mazzocca, Chiodi e Bracco.

Si sono astenuti i Consiglieri: Olivieri, Di Nicola, Smargiassi e Ranieri.